

L'economia post Covid analizzata da 5 Nobel

Scenari. Torna la Scuola estiva di economia dell'Istituto Iseo. L'attualità è al centro dei convegni e della lezione pubblica giovedì 24

CARLO DIGNOLA

La Summer School dell'Istituto Iseo riparte, dopo un anno di stop (il 2020) causa covid. L'edizione 2021 del corso estivo dell'Istituto di Studi Economici e per l'Occupazione si farà con collegamenti a distanza via web, ma offrirà un panel di relatori addirittura superiore alle consolidate abitudini: saranno infatti 5 i premi Nobel «in cattedra», 4 per l'Economia, ovvero il recentissimo Michael Kremer (2019), Angus Deaton (2015), che ha pubblicato un libro sulla crisi della società americana che sta facendo molto discutere, Joseph Stiglitz (2001), forse oggi l'economista più famoso al mondo, e Michael Spence (2001), ormai «vecchio amico» del corso post-laurea iseano e studioso molto attento alle vicende italiane - insegna, oltre che negli Stati Uniti, anche all'Università Bocconi di Milano. A loro si aggiunge, sottolineando la piega «green» («post-covid») dell'edizione 2021, un premio Nobel per la Pace, Riccardo Valentini, che lo ha ricevuto nel 2007 con l'Intergovernmental Panel on Climate Change. Un'economista di fa-

ma internazionale come l'indiana Bina Agarwal, docente a Manchester, chiude il pacchetto di interventi di altissimo profilo, che qualificano la Summer School di Iseo al top: «Non ne esistono altre che annoverino fra gli speaker 5 premi Nobel» dice Riccardo Venchiarutti, vicepresidente dell'Istituto Iseo. «E il nostro corso vuole ripartire proprio dall'eccellenza della sua proposta formativa».

Più del solito legate all'attualità saranno le lezioni dei super-professori, accessibili solo agli iscritti (tra di loro c'è anche un dottorando dell'Università degli Studi di Bergamo): il titolo dell'edizione in calendario da domenica 20 a venerdì 25 giugno è infatti «L'economia mondiale dopo la pandemia». Stiglitz affronterà il tema chiave dei nuovi assetti del mondo post Covid; le disuguaglianze economiche, sociali, sanitarie sono il tema di Deaton; Agarwal affronterà quelle «di genere»; Spence toccherà un'altra questione cruciale, l'impatto delle nuove tecnologie nell'economia del mondo «a distanza» che ci siamo improvvisamente ritrovati tra le mani; Kremer affronterà il tema - più tecnico



Joseph Stiglitz



Angus Deaton



Michael Spence FOTO BEDOLIS



Michael Kremer



Riccardo Valentini



Bina Agarwal

ma non meno importante - dei risvolti economici delle campagne vaccinali in corso in tutto il mondo. Valentini parlerà naturalmente del «cambiamento climatico».

Alla Summer School sono iscritti 54 dottorandi di ricerca provenienti da 38 università e residenti in 26 diversi Paesi, dalle Hawaii al Bangladesh, dall'Arabia Saudita alla Colombia, dalla Russia alla Cina. Nel 2021, niente «viaggio in Italia» per loro, niente giri panoramici sul lago d'Iseo (sempre molto apprezzati): «La mobilità internazionale - sottolinea Venchiarutti - è ancora fortemente ridotta»; programmare decine e decine di viaggi aerei, con conseguenti quarantene, era impossibile. In compenso l'azienda Guido Berlucchi, sede di una abituale, elegante cena di gala conclusiva della Sum-

mer School - spiega Cristina Ziliani -, «in occasione del 60° anniversario dalla prima bottiglia di Franciacorta prodotta, quest'anno ha inviato a tutti i partecipanti, studenti e docenti, un Berlucchi '61 Franciacorta Brut: al termine della presentazione del corso, domenica 20 giugno, proporremo una "degustazione digitale" e un brindisi virtuale a cui parteciperanno anche i molti sponsor che ogni anno sostengono le attività dell'Istituto Iseo».

Il tradizionale appuntamento aperto al pubblico sarà giovedì 24 alle 15: d'intesa con l'Università degli Studi di Brescia - spiega Sergio Vergalli, bergamasco, docente di Scienze economiche e statistiche dell'ateneo bresciano (e già alunno di questa Summer School nel 2005) - verrà diffusa on line una «lectio magistralis» di An-

gus Deaton, il cui ultimo libro dà appunto il titolo all'incontro: «Morti per disperazione e il futuro del capitalismo» (Il Mulino). «In esso il Premio Nobel affronta i problemi del ceto medio-basso americano bianco». Le crescenti disuguaglianze che attraversano la popolazione - in alcuni casi preesistenti, in altri acuite dalla pandemia - sono lo sfondo allarmato dello studio di Deaton e della moglie Anne Case, economista di Princeton, sul quale si solleva il loro richiamo alla assoluta necessità di intervenire, proprio per evitare che il capitalismo del XXI secolo diventi un sistema economico discriminatorio, vessatorio, impopolare.

Il pubblico potrà assistere alla *lectio magistralis* collegandosi al canale Youtube al link: <https://tinyurl.com/yc4jxt57>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concorso «Quasimodo» Ecco tutti i vincitori



Alessandro Quasimodo

Palazzago

Le premiazioni degli autori di poesie e racconti domenica 27 giugno all'auditorium di Barzana

Super lavoro per la commissione della 15ª edizione del concorso nazionale di Poesia e Narrativa «Salvatore Quasimodo» che ha dovuto giudicare 108 testi di poesie e prosa di ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado e 124 testi di autori adulti.

Il concorso è stato organizzato dall'associazione culturale «Salvatore Quasimodo» di Palazzago. La giuria presieduta da Alessandro Quasimodo, figlio del Premio Nobel per la letteratura, era composta da docenti ed esponenti della cultura locale: Ornella Bramani, Rita Panuccio, Rosella Bongiovanni, Ivan Fedeli, Maurizio Prezati e Samuele Alinovi. I commissari hanno decretato vincitori nella categoria poesia ragazzi (nati dal 2002 al 2009): Niccolò Valtulini di Bolgare, Gabriele Fiore di Torino e Chiara Lino di Torino; per la narrativa ragazzi: Carla Mazzali di Milano, Tiziano Lauri di Roma ed Elena Serinelli di San Vittore Olona. Per la poesia adulti: Vittorio Di Ruocco di Pontecagnano (Sa), Nunzio Catalano di Saronno, Gianluca Sebastiani di Roma; per la narrativa: Ivana Saccenti, Pozzuolo Martesana, Dario Bolis di Mozzo (BG), Paolo Valsecchi di Vercurago.

Le premiazioni si terranno domenica 27 giugno alle 15 all'auditorium di Barzana. Soddisfatto Roberto Pogna, presidente dell'associazione culturale Salvatore Quasimodo: «Lo scorso anno per la pandemia non abbiamo potuto organizzare il concorso, ma quest'anno seppur con tutti i problemi legati ancora alla pandemia, tra l'altro la chiusura delle scuole, rispetto al 2019 abbiamo raddoppiato i partecipanti al concorso. Sono arrivati racconti e poesie da ben 8 Istituti comprensivi: Giovanni XXIII di Recale (Caserta), Walter Iozzelli di Monsummano (Pistoia), Correggio 1 (Reggio Emilia), Padre Gemelli di Pola (Torino), Don Angelo Arrigoni di Cisano Bergamasco, Istituto Aeronautico, A. Locatelli di Bergamo, A. Lanfranchi di Sorisole e Luigi Angelini di Almenno San Bartolomeo e nella categoria adulti da tutte le regioni d'Italia con testi di ottima qualità».

Remo Traina

«Odissea» al Macs Albergoni dipinge memorie emotive

La mostra

L'artista espone dal 19 giugno al 1° agosto, nella Sala Tadini del Museo d'Arte e Cultura Sacra di Romano di Lombardia

Fondazione Creberg continua le esposizioni in presenza, con «Odissea, un viaggio senza meta» che riunisce 20 opere dell'artista bergamasco Giuseppe Albergoni. Le si potranno incontrare, dal 19 giugno al 1° agosto, nella Sala Tadini del Museo d'Arte e Cultura Sacra di Romano di Lombardia, nel segno della storica collaborazione tra Fondazione e Macs. Nata come mostra itinerante, ma incappata a marzo nelle restrizio-

ni legate alla pandemia, la proposta espositiva curata da Angelo Piazzoli, Selene Carboni e Sara Carboni, si era tradotta in un docufilm con la Società Dante Alighieri di Bergamo (visibile sui canali social della Fondazione Fb, Instagram e sul sito fondazionecreberg.it). Oggi ritorna live invitando i visitatori a lasciarsi accompagnare dalle opere dell'artista informale in una narrazione alla scoperta non solo di Odisseo, uomo ed eroe con le sue contraddizioni, inquietudini, gli smarrimenti, ma anche dei protagonisti e dei momenti più affascinanti e cruciali del poema omerico quali Calipso, Nausicaa, Polifemo, le Sirene, Euriclea, il viaggio di Telemaco,



Un'opera di Giuseppe Albergoni per «Odissea, un viaggio senza meta»

la reggia di Alcino, il viaggio di Ulisse nell'Ade, l'anima del Tebano Tiresia, la Strage dei Pretendenti, il sonno soave di Penelope e Odisseo, Atena. «Le suggestive opere dell'artista - evidenzia Piazzoli, Presidente Fondazione Creberg, ideatore del progetto - sorprenderanno i visitatori per la loro eleganza e capacità evocativa. L'intonazione di fondo dell'opera di Albergoni è un sostanziale ermeti-

smo che richiede, a chi guarda i dipinti, una attività di ricerca e di introspezione che, andando al di là della prima impressione, consente di cogliere piani e soggetti di primo acchito invisibili. L'artista ci impone un itinerario mentale di approfondimento che ci invita ad andare oltre l'apparenza, a ricercare un messaggio di forte valenza etica o estetica che egli pone nel recondito del dipinto, quasi criptandolo».

Nel catalogo in distribuzione gratuita, le opere sono accompagnate dai versi, in un inusuale incrocio tra letteratura antica e suggestioni dell'arte contemporanea: «Il sapiente uso dei materiali, dal legno al gesso, dal tessuto al pastello, dalla tempera all'inchiostro, - spiega Selene Carboni, storica dell'arte - trovano spazio in un piccolo formato rettangolare che richiama alla mente la sezione aurea, la proporzione divina. Superfici sovrapposte, collage, texture inusuali, macchie di colore evocano un avvenimento o un luogo scelto dall'artista». Sarà dedicata un'attenzione speciale alle scuole, annuncia il direttore del museo mons. Tarcisio Tironi, con attività laboratoriali per le scuole sul tema de «il viaggio», partendo proprio dalle opere di Albergoni. La mostra verrà presentata - con intermezzi musicali a cura di Interludio Duo - sabato 19 giugno alle 16.30 nella Basilica di San Defendente a Romano (ingresso libero). Orari visite: mercoledì e giovedì 9.30-12; venerdì, sabato e domenica 9.30-12 e 15-19.

Barbara Mazzoleni